



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

15 novembre 2023

ALLA
COMMISSIONE DEL PIANO
REGOLATORE, AMBIENTE ED
ENERGIA

Osservazioni preliminari

Mozione 70/2023 "Creazione di una banca botanica a Bellinzona" di Tuto Rossi per il gruppo Lega-UDC

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

la Mozione 70/2023 chiede in sostanza al Municipio di farsi immediatamente parte attiva, licenziando il relativo messaggio se necessario, nella ricerca e nell'acquisto di qualche centinaio di grossi alberi presenti in vivai ticinesi e/o italiani, per metterli a dimora in un apposito prato sul territorio comunale. Così facendo la Città avrebbe a disposizione una propria scorta di alberi adulti da impiegare quali elementi di sostituzione per soggetti senescenti e per sostituire soggetti ritenuti troppo piccoli (ad esempio quelli della parte bassa di Viale Stazione).

Prima di entrare nel merito di quanto proposto nella mozione risulta opportuno illustrare la politica e le attuali modalità di gestione di abbattimenti e rimpiazzi delle varie alberature presenti in Città.

L'abbattimento di soggetti arborei è una misura estrema che viene applicata essenzialmente in presenza di elementi che per condizione (per senescenza, malattie, danni strutturali, ecc.) non garantiscono una sufficiente stabilità. La decisione di abbattimento viene presa sulla base di perizie elaborate da esperti riconosciuti che, oltre ad un apprezzamento generale sullo stato del soggetto (analisi visiva), eseguono approfondimenti specifici in particolare analisi tomografiche e prove di trazione. In diversi casi la sopravvivenza del soggetto, anche in presenza di criticità rilevanti, può essere assicurata mediante riduzione della chioma e potature di alleggerimento; spesso però i soggetti così trattati richiedono negli anni una maggiore cura e un monitoraggio periodico (analisi stabilità).

Di principio ogni albero abbattuto viene sostituito o compensato con la messa a dimora di un nuovo soggetto, generalmente della stessa specie e nella stessa posizione. A livello generale si rileva che negli ultimi anni il numero di nuovi soggetti messi a dimora supera largamente il numero di soggetti abbattuti.

Per la fornitura di nuovi soggetti ci si rivolge a ditte e vivai locali. I soggetti vengono scelti e selezionati in funzione della destinazione finale. Si cerca di avere alberi il più possibile già sviluppati e che nel tempo, tramite opportune potature, possono essere portati - per analogia e inserimento nel contesto - alla forma desiderata. Non è infatti sempre possibile trovare nei vivai soggetti adulti che abbiano già la conformazione ideale; spesso il grado di sviluppo di soggetti adulti limita le possibilità di correzione della forma della chioma. Va considerato che i soggetti adulti presentano maggiori difficoltà per il trasporto, per la messa a dimora (dimensioni dell'apparato radicale, peso, mezzi di sollevamento) ed anche maggiori rischi per l'attecchimento; dal punto di vista economico generano ovviamente anche costi maggiori. La possibilità di ricorrere a rimpiazzi tramite soggetti adulti risulta pertanto una misura a carattere eccezionale indicata soprattutto per soggetti singoli ed isolati inseriti in contesti di particolare rilevanza.

La mozione chiede di creare una banca botanica mettendo a dimora un centinaio di grossi alberi in un apposito prato sul territorio comunale. A parere del Municipio una simile operazione presenta più criticità che reali benefici; le principali riflessioni sono così riassunte:

- Per realizzare una banca botanica come proposta dalla mozione (vivaio) occorre un terreno idoneo, sufficientemente grande, con i relativi impianti (irrigazione?) e che può essere vincolato per diversi anni.
- Il vivaio deve essere realizzato, gestito e accudito nel tempo. Occorre quindi considerare il costo del personale ed i macchinari necessari per la cura degli alberi.
- La scelta dei soggetti deve basarsi su un catasto dell'esistente, sulla conoscenza delle condizioni fitosanitarie dei singoli soggetti e secondo una programmazione che - come si può facilmente immaginare - potrebbe non confermarsi nel tempo; non è sempre possibile stabilire a priori quando un soggetto sarà da sostituire.
- L'acquisto di qualche centinaio di grossi alberi, considerati i costi di trasporto e messa a dimora, rappresenta un investimento decisamente importante
- Le garanzie di attecchimento di soggetti adulti, considerata la destinazione definitiva in ambito prevalentemente urbano (spazi già costruiti, limitazioni varie, infrastrutture, copertura del suolo), appare più problematica rispetto a soggetti più giovani.
- Le piante del vivaio, se si intendono del tipo indicato nella mozione (30/40 anni), non sono facilmente adattabili nella forma e nell'altezza per dei contesti specifici.

Ci si può quindi ragionevolmente chiedere quale sia il senso di un'operazione che si configura come problematica, poco economica e con maggiori rischi generali rispetto alle attuali prassi.

In questo senso il Municipio propone al Consiglio comunale di respingere la mozione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi